

20 luglio 2015 9:46

ITALIA: Carabiniere usa cocaina in servizio. Tar respinge reintegro

Un carabiniere che acquista e usa cocaina in servizio, tiene una "condotta gravissima" che fa "venire meno il rapporto di fiducia" istauratosi al momento del giuramento. Lo ha stabilito il Tar di Bologna in una sentenza con la quale - secondo quanto riportato dal quotidiano "La Voce" - ha rigettato il ricorso con cui un 44enne appuntato scelto originario di Atri (Teramo) ma all'epoca dei fatti in servizio a Cervia, sul litorale ravennate, e domiciliato a Roncofreddo (Forlì-Cesena), aveva chiesto l'annullamento, previa sospensione, della sanzione disciplinare con la quale il 13 marzo scorso era stata disposta per lui la perdita del grado con rimozione per motivi disciplinari e la conseguente cessazione dal servizio. Il militare era già stato sospeso, in via precauzionale, in ragione del suo arresto scattato a metà giugno 2014 per fatti collocati tra luglio e novembre 2013. Secondo le indagini degli ex colleghi del nucleo Investigativo di Ravenna, in quel periodo il 44enne, assieme a un collega, si recava da uno spacciatore ai domiciliari: ma invece di controllarlo, prendeva cocaina da lui e la sniffava nella casa o nella Gazzella usando talvolta la paletta di servizio per sistemare le righe. Il procedimento in materia, che vede più persone coinvolte per vari reati, è in fase di udienza preliminare. Proprio per questo, l'avvocato del 44enne aveva lamentato il fatto che la sanzione disciplinare fosse arrivata prima della chiusura del processo penale: come dire che non è stato definitivamente accertato se e in che modo il 44enne avesse acquistato e fatto uso di cocaina; e se eventualmente fosse in una condizione di tossicodipendenza tale da consentire un trattamento disintossicante. Ma i giudici del Tar hanno sottolineato che "l'uso in servizio" della droga "è stato ammesso dal ricorrente durante l'inchiesta disciplinare", fatto che esula dalle contestazioni penali.